

Energia. Eco-impianto alla Gran Madre

La collina torinese sceglie il geotermico

TORINO

Filippo Bonsignore

Sto per nascere all'ombra della Mole l'impianto geotermico ad uso residenziale più grande d'Italia. Lo realizzerà nel centro di Torino, nella zona precollinare della Gran Madre, la E.Geo, società nata due anni fa che fa parte della Eryg Capital, una *investment company* specializzata nelle energie rinnovabili. Avrà una potenza di 0,5 MW picco e servirà per la climatizzazione di 100 appartamenti che verranno costruiti dalla De.Ga. nella sede dell'ex Istituto La Salle. «Per potenza installata, si tratta del più importante progetto finora realizzato dall'azienda», sottolinea l'amministratore delegato di E.Geo, Giovanni Manfroi.

L'impianto sfrutterà l'energia termica immagazzinata nel sottosuolo che, nella crosta terrestre, aumenta in maniera proporzionale più si scende in profondità. Per questo verranno utilizzati circa 10 chilometri di sonde geotermiche, che perforeranno fino a una profondità di 200 metri. L'energia verrà poi trasportata nelle abitazioni attraverso delle pompe di calore e servirà sia per il riscaldamento, sia per il raffreddamento degli ambienti interni. I vantaggi dell'uso del geotermico? Forte risparmio energetico e basso impatto ambientale. «Questo tipo di impianti - prosegue Manfroi - costa al ratta-

dei risparmi energetici quasi il doppio rispetto a quelli tradizionali: a Torino investiremo infatti 1 milione. Ma consentono di risparmiare circa i due terzi di energia rispetto alle tipiche caldaie a metano di uguale potenza. Sono così in grado di funzionare per almeno 70 anni senza interventi di manutenzione straordinaria».

L'iter progettuale è già stato completato e i lavori dovrebbero iniziare a breve, entro il 15-20 luglio. «Completeremo la parte geologica degli interventi per settembre - aggiunge l'ad -. Per la parte idraulica siamo legati alla realizzazione degli appartamenti, ma tutto dovrebbe essere pronto entro il 2010». Il prossimo sarà un anno importante per lo sviluppo dell'azienda: negli ultimi 15 mesi infatti E.Geo ha acquisito commesse del valore di oltre 6 milioni, per un totale di 50 impianti geotermici che sono in costruzione prevalentemente tra Piemonte e Lombardia, pari a 2,5 MWp di potenza.

«Abbiamo prospettive interessanti di crescita legate soprattutto alle nuove costruzioni - rileva Manfroi -. A fine 2009 contiamo di raggiungere i 3 milioni di fatturato, raddoppiando i risultati dello scorso anno, che stiamo raggiungendo già in questo primo semestre. Venti impianti sono in funzione, gli altri lo saranno tra la fine di quest'anno e il prossimo».

